

QUINTO EVENTO NAZIONALE

SIE incontra i pazienti

A.M. CUOMO

Ambulatorio Cure Palliative Policlinico S.Orsola

Rete delle Cure Palliative

AUSL BOLOGNA

13 maggio 2026

Bologna, Royal Hotel Carlton



SIE incontra i pazienti

DICHIARO LA MIA ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE

Quando attivare le Cure Palliative Precoci e/o Simultanee



SIE incontra i pazienti

Le cure palliative sono state definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come *"...un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale"* 1990



La Salute secondo l'OMS
documen.site

**La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità.
(OMS, 1948)**



SIE incontra i pazienti

Negli anni scorsi abbiamo assistito a un'espansione dei programmi di CP con la costituzione di RETI di LAVORO diffuse sul territorio in genere all'interno di strutture a "bassa intensità"(Hospice) o al domicilio. L'assistenza era erogata, prevalentemente, a malati in FASE AVANZATA e NELLE ULTIME SETTIMANE DI VITA

SIE incontra i pazienti

Da più di quindici anni cambiamenti di tipo epidemiologico e sociale, ma anche dati provenienti dagli studi scientifici, hanno sovvertito alcuni aspetti organizzativi tradizionalmente consolidati.

In particolare, è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente l'attività delle CP, oltre i confini delle strutture tradizionali. E' sorta la necessità di un **INTERVENTO PRECOCE** e **SIMULTANEO** alle terapie causali, che vengono somministrate soprattutto all'interno degli ospedali

SIE incontra i pazienti

Le Cure Palliative Precoci e Simultanee **garantiscono la continuità di cura** attraverso una gestione flessibile del malato e dei suoi bisogni, **sostengono e aiutano il paziente nelle scelte terapeutiche** e nella programmazione del percorso di cura, collaborano con lo specialista e il MMG e **supportano lo specialista e il MMG nel percorso di comunicazione con il malato e la famiglia**, collaborano con lo specialista per evitare chemioterapie inappropriate e approcci di ostinazione diagnostica e terapeutica negli ultimi mesi di vita, **accompagnano il paziente e la famiglia nell'accettazione della fase avanzata di malattia al fine di raggiungere la migliore qualità di vita possibile.**

SIE incontra i pazienti

La presa in carico globale del malato e della famiglia, il trattamento di tutti i **sintomi** somatici correlati alla malattia, compreso il dolore, la valutazione dei **bisogni psicologico-relazionali** e del livello di **consapevolezza** del paziente e dei familiari rispetto alla prognosi della malattia e la valutazione dell'**opportunità di rendere più consapevole il paziente della stessa**, consentono l'integrazione tra le Terapie Oncologiche e le Cure Palliative nel “*continuum*” della cura del malato neoplastico ed evitano il senso di abbandono nella fase avanzata e terminale.

SIE incontra i pazienti

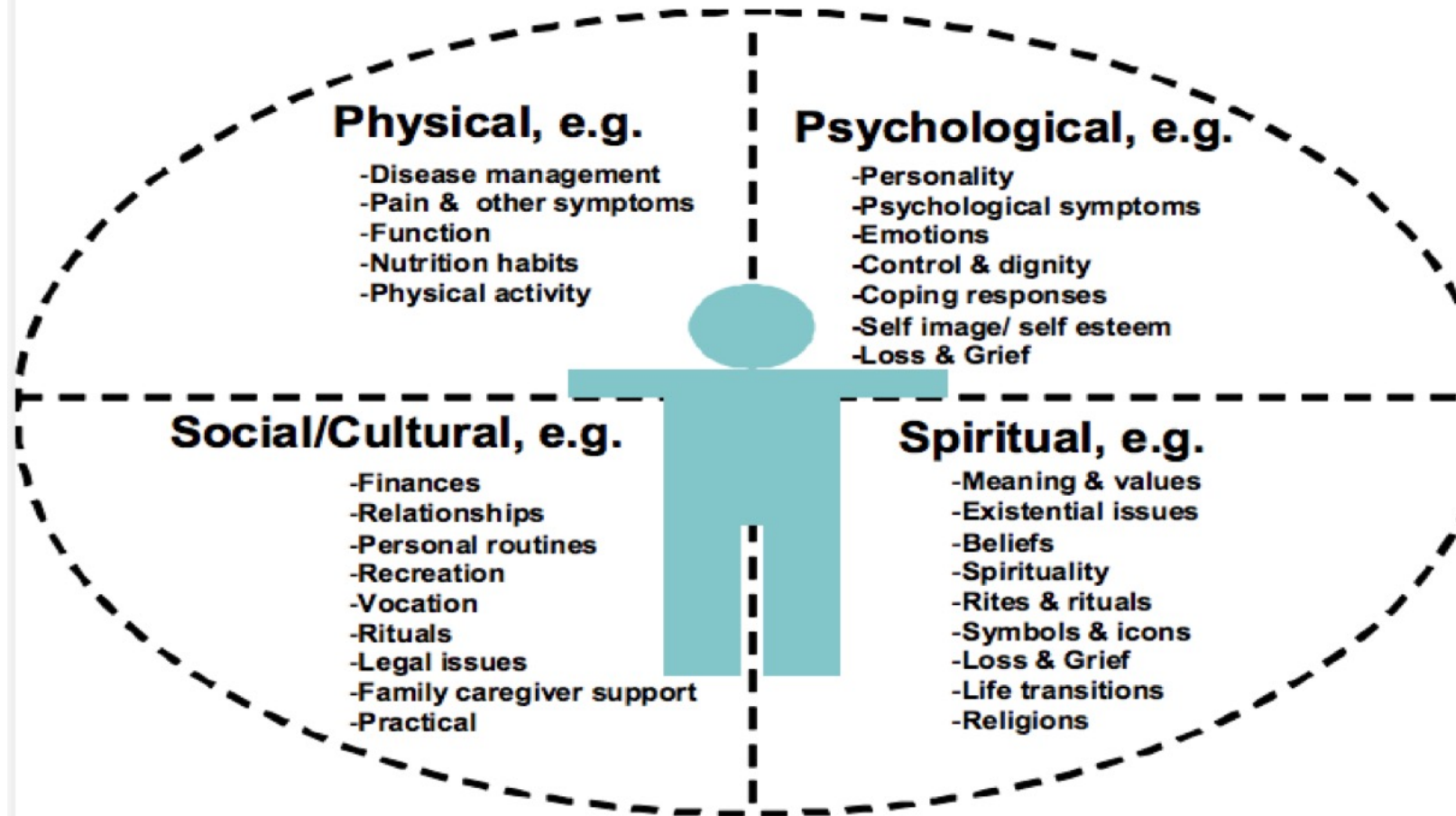
A chi sono rivolte le Cure Palliative Precoci e Simultanee ?

- ✓ Pazienti affetti da malattia onco/oncoematologica, anche in concomitanza alle terapie specifiche antitumorali
- ✓ Pazienti sintomatici o paucisintomatici che necessitano di una presa in carico globale di cure palliative
- ✓ Familiari in difficoltà nel percorso di accettazione della consapevolezza della prognosi del congiunto
- ✓ Pazienti e familiari che necessitano di un supporto nella pianificazione del percorso di cura.

SIE incontra i pazienti

I pazienti a cui si rivolgono le **CPS** dovrebbero ricevere una valutazione *multi-dimensionale “palliativa globale”* con un primo screening dell’oncologo-ematologo per il rischio/beneficio della eventuale terapia antitumorale, la valutazione e il trattamento dei principali sintomi, la discussione con il malato rispetto alle aspettative personali e alla presenza di un possibile distress psicosociale

SIE incontra i pazienti

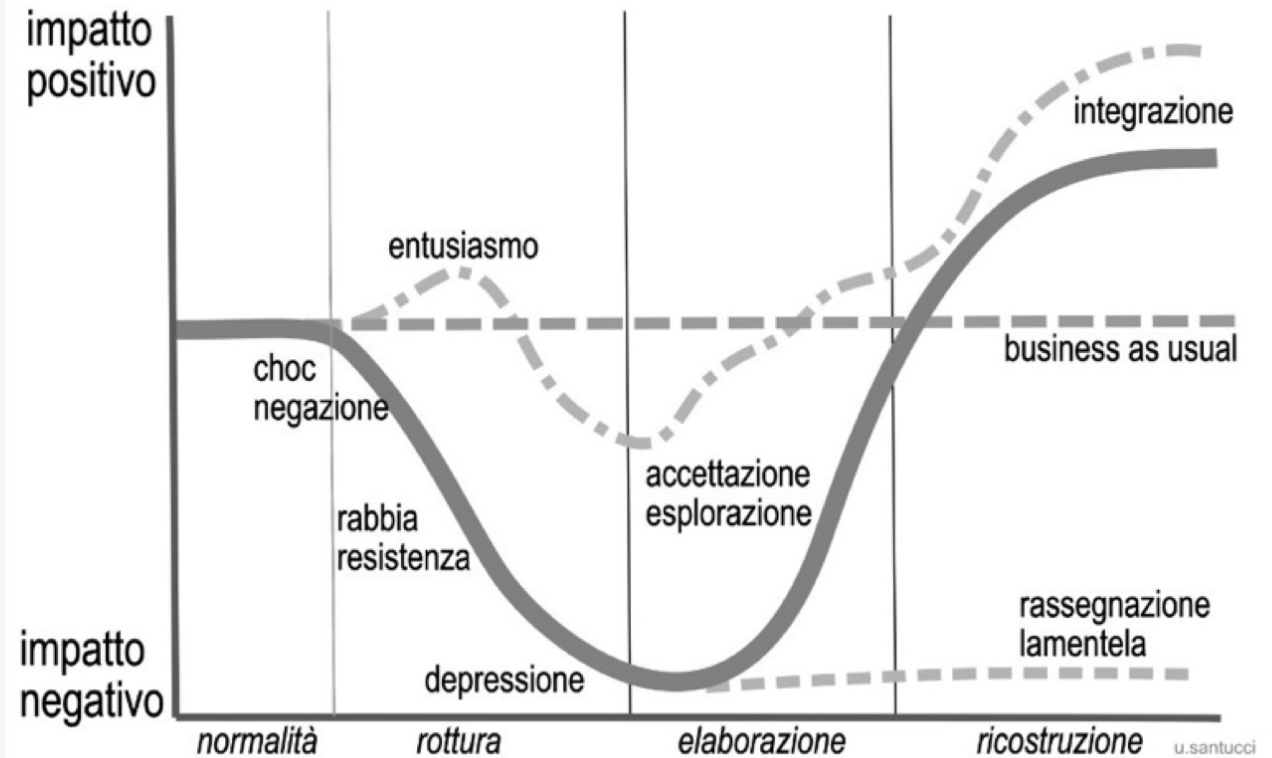


SIE incontra i pazienti



Cambiamento: il modello di Kübler-Ross

La curva del cambiamento



SIE incontra i pazienti

QUANDO ATTIVARLE?

Il team specialistico (es. Ematologico) dovrebbe eseguire la corretta identificazione dei malati suscettibili di cure palliative, ad ogni visita, per i seguenti elementi clinici:

1. Sintomi non controllati
2. Distress collegato alla diagnosi di malattia inguaribile e/o terapia
3. Severe comorbidità di tipo fisico, psichiatrico e psicosociale
4. Aspettativa di vita limitata
5. Preoccupazione del malato o famiglia circa l'andamento della malattia
6. Richiesta diretta di trattamenti palliativi

Pz oncologici con aspettativa < a 6 – 12 mesi:

- Tumori solidi metastatici
- Performance status limitato (ECOG ≥ 3 ; KPS $\leq 50\%$)
- Ipercalcemia
- Metastasi cerebrali
- Delirio
- Sindrome della vena cava superiore
- Compressione midollare
- Cachessia
- Insufficienza epatica e/o renale
- Versamenti di origine neoplastica.

SIE incontra i pazienti

SINTOMI PIÙ FREQUENTI NEI PAZIENTI EMATO/ONCOLOGICI

- Fatigue
- Dolore
- Disturbi dell'apparato gastrointestinale
- Caduta di peli e capelli
- Problemi di pelle e unghie
- Disturbi a bocca, denti, gola
- Disturbi cognitivi
- Neuropatia periferica
- Disturbi del sonno
- Anemia e coagulopatie

LA FATIGUE È IL SINTOMO PIÙ COMUNE MANIFESTATO DAI PAZIENTI ONCOLOGICI E ONCO-EMATOLOGICI

SIE incontra i pazienti

Comprendere i valori del paziente, le preferenze e gli obiettivi di cura nel contesto di una malattia grave, permette ai medici di allineare le cure fornite con ciò che è più importante per il paziente.

"Non togliermi mai la speranza di potercela fare, anche se sei convinto del contrario: la speranza può fare miracoli proprio dove voi medici l'avete perduta"
(Angela)

Informazioni o disclaimer del blog di
sabato 15 febbraio 2014

Che tipo di paziente ignorante informato



— Non mi interessa se lei è medico da quindici anni! Io sono paziente da trenta!

...e, in concomitanza, con la loro ricerca di informazioni sulle loro patologie tramite internet. L'allusione era per me, io sarei secondo lui un paziente oncologico ignorante informato. Trovo su Treccani.it questa definizione di ignorante:

Che non conosce una determinata materia, che è in tutto o in parte digiuno di un determinato complesso di nozioni. Ha senso oggettivo e spesso di modestia, se detto di sé stesso; riferito ad altri, è per lo più spregiativo o offensivo.

Visualizzazioni totali

8 3 0 2 4

5

Storie di Giovanni

- Giovanni ha scommesso sulla sua sopravvivenza ad un anno
- Incontri ravvicinati alla IOV tra pazienti oncologici
- Il dott. Causio mi ha fatto una vertebroplastica sulla L2
- IOV: Un sorriso non costa nulla ed è una buona terapia per il paziente oncologico
- Sono stato dalla nutrizionista
- Un esempio di buona sanità che mi riguarda: Ambulatorio Multidisciplinare di Osteneologia della IOV
- Speranze e illusioni di

SIE incontra i pazienti

“Il medico deve imparare a pensare come fa un malato. [...] Umanizzare, nel vocabolario della lingua italiana, significa «far passare da uno stato primitivo, a quello comunemente indicato con il nome di civiltà», e umanizzazione vuol dire rendere un ambiente più vivibile, conferirgli dignità umana.

Questa dignità, troppo spesso calpestata, non richiede prestazioni mediche miracolose ma solo un’attenzione ai bisogni di chi soffre, uno sguardo più intenso a ogni aspetto della sua vita da malato, nel labirinto della sanità e nel percorso della malattia.”

Gianni Bonadonna



SIE incontra i pazienti

Grazie per
l'attenzione

L'attenzione
è uno sguardo bellissimo.

@cleX71

